

RELAZIONE ANNUALE 2022 DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL GRUPPO DOLOMITI ENERGIA

La presente scheda è compilata dal RPC del Gruppo Dolomiti Energia con riferimento alle misure di prevenzione della corruzione nel Gruppo Dolomiti Energia e viene pubblicata sul sito internet di Dolomiti Energia Holding accessibile anche dai siti delle Società controllate.

Domanda	
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	1614640223
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Gruppo Dolomiti Energia- Dolomiti Energia Holding
Nome RPC	Stefania
Cognome RPC	Condini
Data di nascita RPC	14/04/1976
Qualifica RPC	dirigente
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPC	Responsabile Internal Audit, membro di organismi di vigilanza plurisoggettivi del medesimo Gruppo, Data Protection Officer
Data inizio incarico di RPC	18/12/2015

Ambito	Considerazione
Stato di attuazione delle Misure anticorruzione	<p>Dolomiti Energia Holding (DEH) e le sue controllate, ancorché risultino escluse dall'applicazione delle Linee Guida di ANAC in materia di anticorruzione e trasparenza e dei relativi obblighi in quanto società che hanno quotato strumenti finanziari in attesa di un approfondimento a cura di ANAC e del Ministero di Economia e Finanza, ha ritenuto di adottare seppur su base volontaria specifici protocolli di prevenzione della corruzione anche attraverso misure di trasparenza.</p> <p>La Capogruppo Dolomiti Energia Holding (DEH) e le Società da essa controllate hanno ciascuna un Modello di Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 che prevede misure preventive ai reati di corruzione. I Cda di DEH e delle controllate hanno nominato un Responsabile per la prevenzione della corruzione di Gruppo (RPC) con il compito di predisporre, in coordinamento con la funzione Affari Legali e Societari, gli ODV e i rappresentanti delle Società, le misure integrative per la prevenzione anche della corruzione a danno delle Società e del Gruppo. Le prime misure integrative dei Modelli sono state redatte dal RPC e approvate dal CdA della Capogruppo il 29.01.2016. Le misure sono state oggetto di sessioni formative ai dirigenti, ai responsabili del Gruppo e ai dipendenti della funzione Approvvigionamenti. Analogamente sul sito internet di Dolomiti Energia Holding e delle sue controllate sono presenti sezioni nella quali sono presenti i Modelli e le misure integrative citate, i riferimenti al responsabile per la prevenzione della corruzione, il sistema delle segnalazioni di eventuali illeciti e i dati e i documenti che Dolomiti Energia Holding spa e le società controllate volontariamente pubblicano sul sito aziendale.</p> <p>Nel corso del 2022 il RPC, supportato dalla funzione Internal Audit, ha svolto verifiche sulle misure di prevenzione, integrate all'interno del Piano di internal audit di Gruppo e dei Piani di vigilanza degli Organismi di Vigilanza delle Società del Gruppo, i cui esiti sono stati riportati nelle relazioni periodiche ai CdA. L'esito delle verifiche è inoltre inviato ai referenti dell'attività e ai responsabili superiori. L'attività di verifica è supportata da strumenti di digital continuous auditing che consentono un controllo più frequente di attività di rilievo come pagamenti e acquisti.</p> <p>Le modalità operative con cui si concretizzano le misure anticorruzione sono integrate all'interno delle procedure aziendali aggiornate periodicamente e pubblicate sul sistema aziendale. In particolare nel corso del 2022 sono state aggiornate le procedure documentali o digitali relative ai processi: Processo commerciale, Processo trading, Gestione forza vendita, Gestione dei Contributi pubblici, processo di selezione.</p> <p>Inoltre il Gruppo ha progettato, realizzato e eroga costantemente un corso sulle tematiche Codice di comportamento, Modello 231, anticorruzione e anche sul processo di whistleblowing, in modalità e-learning rivolto a tutti i dirigenti, ai responsabili, ai dipendenti e ai neoassunti.</p> <p>In continuità con gli esercizi precedenti il Gruppo Dolomiti Energia redige e pubblica sul proprio sito internet, l'annuale Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario che garantisce rendicontazione e trasparenza su temi legati anche alla Governance del Gruppo come principale strumento di cultura e gestione etica dell'attività aziendale.</p>
Aspetti critici dell'attuazione delle misure	<p>Le misure integrative sono oggetto di verifica nell'ambito dell'attività del RPC in coordinamento con le attività dell'Organismo di Vigilanza e la funzione Internal Audit; il piano di vigilanza prevede verifiche sui processi sensibili attraverso audit specifici, attività di follow up, partecipazione a interventi di miglioramento organizzativi sui processi stessi, raccolta e esame dei flussi informativi periodici, meccanismi di controllo di linea e costante segregazione sui processi, anche con il supporto di strumenti informatici profilati. In particolare nel corso del 2022 sono stati oggetto di verifica i processi sensibili relativi agli incarichi professionali, ai pagamenti, agli approvvigionamenti, alla fatturazione attiva. Le principali criticità possono essere: la necessità di selezionare ogni anno un numero di verifiche coerente con la struttura interna deputata a svolgerle; l'attività di stimolo presso le funzioni aziendali affinché mantengano aggiornate le procedure di competenza; il monitoraggio sulla implementazione dei piani di remediation identificati.</p>
Ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione	<p>Nel corso del 2022 il RPC in stretta collaborazione con gli Organismi di Vigilanza e la funzione Internal Audit, ha assicurato nel Gruppo Dolomiti Energia un'azione finalizzata a monitorare la normativa di riferimento, svolgere le verifiche di effettività delle misure di prevenzione in coordinamento con le verifiche sui Modelli 231 delle Società e con il Piano Internal Audit di Gruppo, relazionare gli esiti ai referenti competenti, ai responsabili superiori, ai Vertici, ai CdA e agli OdV, consultare costantemente i canali messi a disposizione per le segnalazioni di illeciti. L'azione in questo senso è stata agevolata dall'integrazione delle misure anticorruzione nel sistema di controllo aziendale.</p>
Aspetti critici del ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione	<p>Rispetto all'attuazione delle misure approvate non si rilevano criticità tali da ostacolare l'attività del RPC. L'attività è significativamente supportata da meccanismi organizzativi e da strumenti informatici in essere e altri in via di sviluppo in ottica di costante rafforzamento di un sistema che si "autocontrolla" in quanto guidato da procedure informatiche e profili di accesso coerenti con le responsabilità e i poteri organizzativi e nuovi strumenti di data analytics. Analogamente il processo di evoluzione continua degli strumenti informatici comporta un impegno costante del RPC e della funzione Internal Audit a suo supporto, nel comprendere e approfondire i nuovi strumenti.</p>
Segnalazioni	<p>Anche per il 2022 non sono state rilevate segnalazioni di episodi corruttivi.</p>
Trasparenza	<p>In occasione della predisposizione della relazione annuale, il RPC verifica l'aggiornamento del sito e sollecita eventuali carenze. Il monitoraggio avviene anche nel corso dell'anno senza una periodicità definita bensì in caso di eventi specifici (audit, novità aziendali).</p>